

## ASSOCIAZIONE

Facc tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanzione.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 27 febbraio contiene:

1. R. Decreto 5 febbraio che domanda la revisione degli introiti doganali alle Intendenze di finanza.
2. Id. 25 febbraio che separa il comune di Chianzo ed Uniti dalla sezione di Marano di Napoli e ne forma una sezione distinta del 2. collegio di Napoli.
3. Id. 25 febbraio che del comune di Mogliano Veneto forma una sezione distinta del collegio di Treviso.
4. Id. 8 febbraio che erige in corpo morale l'ospedale per gli infermi poveri di Illasi (Verona).
5. Id. 4 febbraio che autorizza la Società per la costruzione di case per i meno agiati in Sampierdarena ad emettere altre 150 Azioni.
6. Id. 4 febbraio che approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Cagliari.
7. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, in quello dei notai ed in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

## LE QUARENTECIE DEI CONTRIBUENTI

NEL NUOVO PROGETTO DI LEGGE

COMUNALE E PROVINCIALE 1)

(Cont. v. n. 52).

Tanto l'art. 119 della legge 1865 quanto l'art. 103 del progetto dicono: *alla deficienza delle rendite si supplirà colla sovrapposizione alle contribuzioni dirette*. Il primo però con queste parole stabiliva una ripartizione a basi molto più larghe e perciò meno onerosa ai contribuenti di quella che con le stesse parole stabilirebbe il secondo. E ciò per la semplice ragione che nella legge 1865 le parole *contribuzioni dirette* significavano le contribuzioni sui terreni, sui fabbricati, sulla ricchezza mobile e più tardi, in forza del legislativo decreto 28 giugno 1866, anche quelle sulle vetture e sui domestici; mentre oggi le parole *contribuzioni dirette*, nel riguardo della sovrapposibilità, non altro significano, e non altro significherebbero, anche nel contesto del progetto, che le imposte sui terreni e sui fabbricati.

Ristrette siffattamente le basi della sovrapposibilità, nonostante che la intera tassa sulle vetture e sui domestici sia ora passata a beneficio dei Comuni, ognuno vede la profonda differenza che corre fra i due articoli; ognuno vede i maggiori pericoli onde sarebbe minacciata la fondaria; ognuno vede che dal 1865 ad oggi la proporzionale ripartizione dei carichi, proclamata dall'art. 230 di quella legge e che l'art. 204 del progetto ha l'apparenza di rafferma, subì una grande scossa retrograda, e che la subirebbe ulteriormente, e più grave, mediante l'art. 103 del progetto, il quale segna a dirittura la distruzione delle garanzie dovute a quella classe importantissima di contribuenti, che sono i proprietari di case e terreni.

Pressato dagli urgenti bisogni dello Stato, il Legislatore venne dopo il 1865 a vari provvedimenti, coi quali, se da un lato scomponneva la preesistente proporzionalità dei tributi, dall'altro lato assegnava nuove fonti d'imponibilità, studiandosi in pari tempo di circondare di nuove garanzie i contribuenti. Sarebbe troppo lungo e servirebbe poco allo scopo di questa relazione riferire ed analizzare singolarmente tutti codesti provvedimenti, resi sempre più ardui dai crescenti bisogni dello Stato, delle Province e dei Comuni. Quello che a me pare importi principalmente di essere messo in rilievo si è il carattere di speciale preoccupazione di cui tutti quei provvedimenti sono improntati al riguardo della ripartizione dei carichi, ed in ispecie al riguardo della fondaria troppo imprudentemente esposta dal ripetuto art. 119 della legge 1865. Vedemmo infatti i Legislativi Decreti 28 giugno 1866 n. 3018, 3022, 3023, venire in soccorso dei Comuni, allargando le facoltà d'imporre dazii, accordando un'addizionale sulle tasse delle vetture e dei domestici, ed autorizzando una tassa sul valor locativo, affine di compensarli di una

limitazione che vi si apportava nel diritto di sovrapporre sulla tassa di ricchezza mobile, ed affine di scongiurare maggiori carichi sulla fondaria, che già palesavasi qua e là troppo aggravata. Al qual ultimo intento anzi l'accennato Decreto n. 3023 prescriveva che d'allora innanzi, quando le addizionali provinciali e comunali sulla fondaria si aggiungessero complessivamente l'imposta principale, i Comuni non avrebbero potuto eccedere tale misura senza una speciale autorizzazione della Deputazione provinciale e senza avere contemporaneamente sperimentato la tassa sul valor locativo. Ed ecco il primo passo su quella via di resipiscenza a cui doveva necessariamente condurre l'art. 119 della legge 1865.

Vedemmo le leggi 28 maggio 1867 n. 3717, 7 luglio 1868 n. 4479, 4490, e 26 luglio anno stesso n. 4513 portare nuove limitazioni alla sovrapposibilità sulla ricchezza mobile; ma contemporaneamente compensare i Comuni colla cessione ad essi dei diritti demaniali di peso e misura pubblica e colla facoltà d'istituire altre due tasse — quella di famiglia e quella sul bestiame — e ripetersi la prescrizione di non potersi eccedere colla sovrapposizione sui terreni e sui fabbricati la misura normale, senza essersi applicata almeno una di dette tasse.

E poiché i Comuni in generale non ottenevano a parer moderati nella spesa; ed anche l'esigenza del progresso incalzavano sempre battendo in breccia i migliori propositi di economia; e lo Stato voleva sgravarsi sempre più di certe spese, addossandole ai Comuni o alle Province; e i bilanci d'ambae le parti stridevano; e la proporzionalità dei carichi procedeva sempre più a ritroso, riversandosi troppo facilmente sulla fondaria; e questa era diventata la beniamina anche dei rurali, perchè si lasciava manomettere senza che ne venisse compromessa la popolarità delle Amministrazioni, timorose di perderla coll'applicare i dazii e le altre imposte locali; il Legislatore si vide costretto a saltare in campo prestamente coi nuovi provvedimenti portati dalla legge 11 agosto 1870 e specialmente dagli allegati L ed O: coi quali venne tolta affatto ai Comuni e alle Province la facoltà di sovrapporre sulla ricchezza mobile; concedendo in compenso alle Province 15 centesimi sul prodotto governativo della imposta sui fabbricati; ai Comuni un'ampliamento dei diritti daziari, le tasse di licenza e quella sulle vetture e sui domestici fino allora percepite dallo Stato, nonché l'autorizzazione di attivare una tassa d'esercizio, e munendo in pari tempo di nuove garanzie i proprietari di case e terreni, col prescrivere: che per poter eccedere la misura normale di sovrapposizione sulla fondaria non solamente dovranno i Comuni applicare una delle tre tasse autorizzate dalle leggi 1866 e 1868 come fino allora bastava, ma che dovranno inoltre essersi valse in conveniente misura del dazio consumo ed avere applicate tutte le tasse anzidette, cioè quella d'esercizio, quella di licenza e quella sulle vetture e sui domestici.

Parerebbe che tutto ciò avesse dovuto essere sufficiente, perchè quella specie di cratere aperto troppo fiduciarmente sulla ricchezza territoriale da quel disgraziato articolo 119 della legge 1865 cessasse dallo incutere serie apprensioni. Eppure i fenomeni si fecero ancora allarmanti, la lava minacciava ancora di erompere, specialmente quando lo Stato fu costretto a revocare i 15 centesimi addizionali che colla citata legge 1870 aveva concessi alle Province. Fu allora che la legge 14 giugno 1874 venne a cassare dalla categoria delle obbligatorie le spese per la guardia nazionale, ad autorizzare due nuove tasse (poco pratiche invero per la grandissima maggioranza dei Comuni) — le tasse sulle fotografie e sulle insegne —; a stabilire infine che per eccedere la misura normale di sovrapposizione sui terreni e sui fabbricati non basterà più l'applicazione dei dazii e delle varie tasse prescritte dalle leggi anteriori, ma che bisognerà inoltre sia constatato dalla Deputazione provinciale che le spese facoltative dei Comuni stiano nella stretto cerchio degli interessi locali, e che tutta la richiesta eccedenza di sovrapposizione contempli propriamente ed esclusivamente spese obbligatorie.

Taccio di altre disposizioni di ordine e di tutela tendenti a raggiungere, direttamente maggiore regolarità e parsimonia nelle spese, ed indirettamente maggiore equità nella distribuzione dei carichi. Aggiungerò soltanto, che quanto alle Province, dopo che furono private della facoltà di sovrapporre sulla ricchezza mobile e dei 15 centesimi addizionali, altri mezzi non sono loro forniti dalle leggi che le sovrapposte sui terreni e sui fabbricati.

Se in questa rassegna fossi riuscito abbastanza chiaro, orederei di avere dimostrato: 1. come

l'art. 119 della legge 1865, sia apparso quasi subito nella sua pratica applicazione una insidia contro la proprietà fondiaria; 2. come questa insidia andasse pronunciandosi sempre più pericolosa per un complesso di cause, non ultima fra le quali la poca prudenza e perizia e la troppa propensione a fare di loro arbitrio delle Amministrazioni Comunali e Provinciali 3. come il bisogno di garanzie a tutela dei contribuenti si manifestasse in quest'ultimo decennio sempre sempre più imponente, e come il Legislatore si sia studiato di soddisfarlo.

(continua)

## ITALIA

**Roma.** La Gazz. di Torino ha da Roma: Affermasi che Melegari abbia dato ordine a Durando, console italiano a Cettigne, di avvertire il Principe Nikita che l'Italia non può acconsentire alla cessione di un porto sull'Adriatico al Montenegro, perchè diventerebbe una stazione navale russa. L'Austria concorrerebbe in questa opposizione. Il Gabinetto italiano avrà da Costantinopoli comunicazione del trattato di pace prima che venga firmato dai plenipotenziarii Petrovics e Radonics.

## ESTERO

**Francia.** Ad Avignone fu eletto Saint-Martin, radicale, con voti 9701, mentre Dudemaigne, clericale, non ne ebbe che 9099.

L'anniversario della Repubblica del 1848 fu festeggiato con grandi banchetti, durante cui l'ordine venne rigorosamente osservato.

Si legge nella Liberté: Il Municipio di La Châtre, che iniziò la sottoscrizione per l'erezione di un monumento a Giorgio Sand in questa città, fece appello al concorso degli studenti italiani.

**Russia.** La Stampa di Vienna ha ricevuto da Pest delle notizie secondo le quali l'armata russa del Sud-Est è pronta ad entrare in campo e che tutte le voci relative all'epidemia del tifo sono state sparse dai russi allo scopo di addevermentare i turchi. I ponti gettati sul Pruth in sette luoghi sono abbastanza larghi; otto uomini vi possono passare di fronte; il passaggio si potrà quindi effettuare prontissimamente. I trasporti sono facili sino a Jassy; qui saranno necessari i trabordi poichè la via cessa di essere adatta ai vagoni russi.

Nai piani fra Jassy e Galatz, non vi sono foreste; le truppe russe porteranno quindi con loro la legna necessaria, migliaia di carri a tal uopo sono pronti in tutti gli accampamenti russi presso il Pruth.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 40) contiene:

(cont. e fine)

277. **Vendita di beni immobili.** — Nel giorno 14 marzo nel locale in Tarcento in via della Pretura al civico n. 15 a avrà luogo una pubblica asta per la vendita di parecchi beni immobili, appartenenti al sig. Antonio Fadini di Tarcento, debitore verso quell'Esattore comunale, che fa procedere alla vendita.

278. **Concorso per un Esattoria.** — Nel giorno 15 marzo presso il Municipio di Azzano Decimo scade il termine utile per presentare le domande di concorso alla nomina di Esattore comunale per il quinquennio da 1 gennaio 1878 al 31 dicembre 1882 da farsi mediante terna e verso l'aggio non maggiore del 2.90 per cento per la riscossione delle imposte, sovrapposte e tasse provinciali e comunali, e l'aggio del 8 per cento per la riscossione delle rendite del Comune. La cauzione da prestarsi è di L. 12,900.

279. **Concorso per un Esattoria.** — Nel giorno 8 marzo presso il Municipio di Enemonzo scade il termine utile per presentare le domande di concorso alla nomina di Esattore comunale per il quinquennio da 1 gennaio 1878 al 31 dicembre 1882, da farsi mediante terna e verso l'aggio non maggiore del 2 per cento per la riscossione delle imposte, sovrapposte e tasse provinciali e comunali, e l'aggio del 2 per cento per la riscossione delle rendite del Comune. La cauzione da prestarsi è di L. 4500.

280. **Ricostruzione di strada.** — Per giorni 15 a partire dal 22 febbraio presso l'ufficio municipale di Cordenons si troveranno esposti gli atti tecnici relativi al progetto di ricostruzione del tronco di strada comunale detta Romana di sopra; s'invitano gli interessati a prenderne conoscenza.

281. **Vendita di piante.** — Nel giorno 5 marzo presso il Municipio di Treppo Carnico avrà luogo l'asta per la vendita di n. 259 piante d'abette, stimate L. 1131.92.

282. **Concessione d'acqua.** — Nel termine di giorni 15 a partire dal 28 febbraio, presso il R. Commissariato distrettuale di Moggi sono esposti i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi dalla ditta Muccioli Lorenzo di questa città per derivare un filo d'acqua dal Rio di Ponte di Muro in Comune di Dagna per gli usi d'un officio per la fabbricazione delle polveri piriche da attivarsi colà. S'invitano coloro che avessero da fare dei reclami a farlo entro il citato termine.

283. **Miglioramento del ventesimo.** — Nel giorno 12 marzo presso il Comune di Paularo scade il termine utile per offrire il miglioramento non minore del ventesimo sopra i lavori di ricostruzione della strada obbligatoria dal Rio Ortiglias alla frazione di Salino, provvisoriamente deliberati al sig. Pietro Candoni di Imponzo per L. 51,971.35.

**I nostri deputati alla Camera.** Nella costituzione della Giunta incaricata di riferire intorno al progetto già approvato dal Senato del Regno, concernente l'inchiesta sopra le condizioni dell'agricoltura e della classe agricola in Italia, fu nominato segretario l'on. Billia.

**Nomina.** Il sostituto procuratore del Re a Legnago sig. Zanussi, che fu per molto tempo pretore penale in Venezia, venne nominato giudice presso il Tribunale civile e correzionale di Udine.

## Banca Popolare Friulana

IN UDINE.

Situazione al 28 febbraio 1877.

Capitale sociale nominale	L. 200,000
Totale delle azioni	N. 4,000
Valore nominale per azione	L. 50
Azioni da emettersi (numero)	N. —
(importo)	L. —
Saldo di azioni emesse	> 30,500
Capitale effettivamente versato	> 169,500

## ATTIVO

Azionisti saldo azioni	L. 30,500.—
» bollo	> 238.20
Numerario in Cassa	> 13,770.55
Credito disponibile in oro	> 13,083.85
Valori pubb. di proprietà della banca	> 33,375.85
Cambiali attive	> 896,580.52
Effetti all'incasso	> 256.15
Effetti con speciale garanzia	> 1,100.—
Anticipazioni sopra depositi	> 67,782.51
Debitori diversi senza spec. class.	> 10,429.96
Conto Corrente con garanzia reale	> 9,003.56
Cambiali in sofferenza	> 4,531.79
Depositi di titoli a cauzione	> 61,987.20
Agenzie Conto Corrente	> 75,836.75
Conti Corr. con Banche e corrisp.	> 52,019.04
Valore dei Mobili	> 2,890.25
Spese di primo impianto	> 4,800.66

Totale delle attività	L. 1,278,186.84
ordinaria amm.	L. 3,563.97
Spese int. pass. dei C. C. C.	> 248.56
tasse governative	> 1,292.62
	5,105.15
	L. 1,283,291.99

## PASSIVO

Capitale Sociale	L. 200,000.—
Fondo di riserva	> 31,933.55
Depositi a Risparmio	> 54,241.73
Conti Correnti senza interesse	> 4,464.04
Rimanenza a 31 genn.	L. 864,116.22
Pagate	> 77,364.36
	L. 786,751.86
Entrate	> 111,796.06
Rimanenza a 28 febbraio 1877	L. 898,547.92
Depositi p. dep. di tit. a cauzione	> 61,987.20
Azionisti per int. e dividendo 1875	> 358.62
» 1876	> 4,155.84
Tasse ed imposte a pagarsi	> 4,463.50
Credit. diversi senza speciale classif.	> 2,558.99
Quota consiglio amm.	> 362.—

Totale delle Passività	L. 1,263,073.39
Risconto an. 1876 L.	8,223.—
Sconti e provvig.	> 11,047.98
Utili diversi	> 903.18
Interessi attivi	> 44.46
	20,218.60
	L. 1,283,291.99

Il Presidente

CARLO GIACOMELLI.

Il Censore

IBRO LINUSSA

Il Direttore

ANTONIO BORSI



**Cassa di Risparmio di Udine.**

Situazione al 28 febbraio 1877.

**ATTIVO.**

Mutui ipotecari	L. 132,534.—
Mutui chirografari a Comuni e altri corpi morali	74,082.28
Prestiti sopra pegno	202.25
Cartelle del Credito fondiario	480.—
Buoni del Tesoro	40,000.—
Libretti della Cassa di Risparmio di Milano	13,990.41
Cambiali in portafoglio	3,000.—
Depositi in conto corrente	538,231.71
Beni mobili	1,000.—
Denaro in cassa	52,413.03
Debitori diversi	8,325.38

Somma l'Attivo L. 864,259.06

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 1314.62
Inter. pass. da liquid.	4679.54
Simile liquidati	124.48

Somma totale L. 870,377.70

**PASSIVO.**

Credito dei depositanti per capitali	L. 856,708.30
Simile per interessi a tutto febbraio	4,679.54
Creditori diversi	502.07

Somma il Passivo L. 861,889.91

Utile dell'esercizio 1876	1,680.65
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	6,807.14

Somma totale L. 870,377.70

**Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.**

Accessi N. 63, Dep. N. 194, per L.	50,586.20
Estinti N. 17, Rimb. N. 110, per	36,408.89

Udine, 1 marzo 1877.

Il Consigliere di Turno

F. BRAIDA

**Ferrovia Pontebbana.** Troviamo nel *Monitor delle Strade Ferrate*:

In seguito all'asta tenutasi per la costruzione del resto e penultimo tronco della ferrovia Pontebbana, da Chiusaforte al Rio di Costa da Presa, lungo circa 6 chilometri, rimase deliberato il sig. ing. cav. Comboni, che offrì il ribasso del 16.23 per cento, superiore di molto ai ribassi offerti da altri aspiranti in un precedente incanto. La delibera è, naturalmente, subordinata all'approvazione del Governo.

**Premii d'incoraggiamento per l'industria veneta.** Il R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, assegnò, anche in questo anno, italiane lire 1500 per incoraggiare l'industria veneta. L'Istituto Veneto, cui è affidato il modo di disporre, intendendo di cooperare ai generosi propositi del Ministero e di trarne il migliore vantaggio, deliberò di aggiungere, per parte sua, altre distinzioni, oltre a quelle che saranno accompagnate dal sussidio in danaro.

Dietro ciò le premiazioni si divideranno nelle seguenti categorie:

1. Diplomi d'onore, che non potranno essere più di due.
2. Premii d'incoraggiamento, a ciascuno dei quali sono fissate italiane lire 500, e che non possono essere più di tre.
3. Menzioni onorevoli, il numero delle quali è indeterminato.

Il concorso è aperto a tutti quei fabbricatori e manifattori delle provincie venete, che si presentassero con utili innovazioni o miglioramenti od introduzione di nuove industrie.

Essi dovranno nella loro istanza indicare, se aspirino indistintamente a qualunque siasi premio, o se limitino la domanda ad uno di essi in particolare.

La Commissione, aggiudicatrice dei premi e delle mentovate onorificenze, a parità di circostanze, prenderà in particolare considerazione il titolo di quelli che, durante l'intero anno, avessero contribuito al decoro della Esposizione permanente, aperta al pubblico tutte le domeniche nel Palazzo Ducale.

Gli aspiranti potranno presentare la loro domanda al protocollo d'Ufficio dell'Istituto sino a tutto il 30 giugno dell'anno corrente, dopo il quale non è più ammessa alcuna istanza; e la proclamazione dei premiati avrà luogo nella solenne adunanza, che l'Istituto terrà nel giorno 15 agosto p. v.

**Artisti friulani.** La «Gazzetta di Genova» al n. 39 accenna ad uno stupendo pavimento a mosaico testé compiuto nella sala centrale del nuovo palazzo Orsini, per opera, essa dice, di un Colonello di Venezia il quale avrebbe affidato il lavoro a un Pietro Mora operaio modestissimo e di distinta intelligenza. Ed aggiunge che l'accennato lavoro la vince su quanti vi hanno mosaici antichi e moderni.

Un mirabilissimo ai lodati, un plauso alla equità ed alla cura gentile dei lodatori, i quali siamo certi, accoglieranno di buon grado la seguente rettificazione, che troviamo oggi nell'«Adriatico».

Il nominato Colonello (Domènico) non è altrimenti di Venezia, ma semplicemente di Sequals villaggio del distretto di Spilimbergo. E l'altro, il modestissimo Pietro Mora, terrazzano anch'egli di Sequals, è nientemeno che uno tra i più illustri mosaicisti vissuti e viventi, il

quale, premiato più volte per mosaici in figura, maravigliò con le sue opere Francia ed Ungheria e respinse testé reiterati inviti e lauti assenti da Parigi e da Londra.

**Saggio di Ginnastica.** Ricordiamo che questa sera, alle ore 7 1/2, ha luogo nei locali della Società di ginnastica il già annunziato saggio annuale.

**Una carità fiorita, perchè necessaria.** faranno quei benefattori che porteranno un soccorso qualunque presso la redazione del *Giornale di Udine* od alla *Libreria Gambiari*. Ma importa che lo facciano subito, onde trovar modo di accompagnare al suo paese, che è Livorno, un povero *ingegnere* reduce dall'Egitto dove lavorò onestamente ed indefessamente per molti anni, ma perdette ad un tratto per colpa altrui ogni suo risparmio e perfino la salute e quindi l'attitudine a campare la vita, ed ora non ha la possibilità di condursi dove possa trovare soccorso.

Si apre quindi una colletta per il disgraziato, raccomandandolo ai concittadini, e chiedendo che quelle che hanno da fare lo facciano immediatamente, solo mezzo di far sì che anche il poco basti.

La Redazione del *G. di Udine* L. 5.—

**La chiamata dei volontari di un anno** per la visita seguirà quest'anno soltanto nel p. v. giugno, dovendo essi andare sotto le armi nel mese di novembre.

In relazione poi alla nuova legge sulle circoscrizioni militari, la istruzione dei volontari non si farà più nei Distretti, ma essi verranno a tal uopo incorporati nei reggimenti.

**Dalla campagna.** Si hanno buone notizie dalle campagne, e se ne sperano di più liete se la temperatura prosegue a rimanere bassa, come desiderano i campagnuoli, che dalla prolungata dolcezza del clima temevano una germinazione precoce.

**Francobolli telegrafici.** Leggiamo nell'*Adige* che ai primi del corrente mese andranno in vigore i francobolli telegrafici.

**Teatro Sociale.** Il *Bicchier d'acqua*, una delle più ingegnose e piacevoli commedie dello Scire, ebbe iersera una felice riuscita. Era stato messo in scena con molto sfarzo, e tutti gli attori, come ne aveva introdotto il lodevole uso Gustavo Modena, vennero a fare anche da comparse nella reggia della regina Anna, cioè che contribuì all'effetto. Le tre donne l'una dell'altra gelesse (Fanteccchi, De Martini, Glech) per il loro giovane ufficiale (Mancini) adoperato con tutte le astuzie dell'intrigante politico (Pietriboni) faceva a meraviglia come questi e diviso i plausi col benefico capocomico. La scena del bicchiere, come l'altra della scoperta dell'amante, o piuttosto amato uffiziale, maritato, od anzi proclamato per tale come lo fosse da un pezzo per salvare la regina, riuscirono a meraviglia. La Compagnia Pietriboni diede molte prove di saper condurre queste scene complicate, come quella della sfida nel *Duello*, e di porre in scena le sue produzioni con un vero lusso, sicchè non abbiamo più nulla da invidiare nemmeno sotto tale aspetto i francesi. Anche iersera un pubblico numeroso assisteva alla rappresentazione e ne parlò molto contento.

Pictor.

— Elenco delle produzioni da darsi nella corrente settimana:

- Venerdì 2. Riposo.  
Sabato 3. *Demimonde*, di Dumas.  
Domenica 4. *Ugo Foscolo*, di Castelvoglio, con farsa.  
Lunedì 5. *Pietra di paragone*, di Augier (Nuovissima).

**Cattivo figlio.** Ieri sera l'Arma dei RR. Carabinieri arrestava in Paderno certo S. A. contadino per ferimenti gravi poco prima inferti ai proprii padre e matrigna.

**Arresto.** Il 26 febbraio u. s. per mandato emesso in udienza pubblica dal sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone venivano arrestati 5 individui di Marsure per falsa testimonianza.

**Denuncia.** Fu denunciata all'Autorità Giudiziaria la villica Z. M. di Aviano per omessa consegna all'Autorità di uno spillone d'oro tempestato di brillantini, del valore di lire 200, dalla medesima ritrovato e stato perduto da un signore di Aviano sino dallo scorso estate.

**Disgrazia.** Il giorno 23 dell'ora scorsa febbraio, certo Branz Pietro, contadino di Povoletto, ritornava da Attimis con un carro carico di legna, quando rimpetto la chiesa di Ravosa i buoi si sventarono e si diedero alla fuga. Il Branz cercando di fermarli ne riceveva un urto che lo stramazza a terra, e le ruote del carro passandogli sul corpo gli cagionarono tali lesioni da renderlo dopo qualche ora cadavere.

**Suicidio.** Certo De Biasio Onaldo di Montebelluno, affetto di pelliagra, gettavasi il 25 dello scorso mese nel torrente Cellina, dove rimase affogato.

**Utile proposta.** Un giornale di Genova, la *Voce Libera*, fa una proposta degna di considerazione. Si tratterebbe di aprire presso le questure un ufficio, dove i mancanti di lavoro possano farsi inscrivere ed essere richiesti da coloro che abbisognano di braccia o di gente di servizio. La proposta non ha bisogno di commenti; nè v'ha duopo di mostrare quanti vantaggi potranno venire tanto a quelli

che, disoccupati, trovansi talvolta anche dalla miseria spinti a colpevoli azioni, quanto a quei che sono in cerca di operai o di servi, e possono, senza molte ricerche, trovare quel che loro abbisogna, raccomandati, per così dire, dall'autorità, la quale avrebbe già assunto sul conto le debite informazioni.

**Discentramento carcerario.** Un decreto, relativo all'amministrazione carceraria, inizia le riforme per decentramento. I regolamenti della Società di patronato, delle carceri giudiziarie; l'approvazione delle spese; le nomine o revocche di maestri, cappellani, medici, chirurghi; i permessi di assenza, gli arruolamenti, gli avanzamenti, la traslocazione del personale, insomma tutto o quasi l'ordinamento carcerario viene rimesso nelle mani dei capi delle provincie, che si trovano in grado di giudicare della situazione locale assai meglio del potere centrale.

**FATTI VARI**

**Beneficenza.** Il sig. cavaliere dottor Leonida Podrecca interpretando la volontà della compianta di lui figlia nob. Giuditta Podrecca De Claricini testé defunta e per secondare il desiderio del proprio genero nob. G. De Claricini, ha inviato lire trecento alla Congregazione di Carità di Padova, perchè duecento siano erogate a sollievo dei bisognosi, e lire cento a vantaggio di quelli Asili infantili.

**Lo spirito d'associazione** va facendo ogni giorno nuovi progressi. Anche in Cervignano si è costituita di questi giorni una società di mutuo soccorso per iniziativa di parecchi egregi cittadini di quell'industria e prospera borgata, i quali mostrano la lodevolissima intenzione di far appoco appoco anche la gentile popolazione di Cervignano partecipe di quelle istituzioni che sono il frutto della progrediente civiltà. Bravi que' di Cervignano! E speriamo che il loro bell'esempio troverà molti imitatori nel nostro Friuli, abitudine essi al di qua o al di là del Iudri.

**Il macinato.** Gli italiani dal 1869 in qua hanno pagato per l'imposta sul macinato un miliardo e 40 milioni. I mugugni quanto hanno pagato al Governo di questa imposta? 440 milioni e 104 mila lire! Al lettore il calcolare la differenza fra la somma incassata dal Governo e quella pagata dai contribuenti e l'ammontare dei milioni spesi in esazione, in accertamenti ed altro.

**Un raffronto.** Il Parlamento inglese ha solo venti avvocati, e trenta il Reichstag prussiano. Quanti avvocati siedono a Montecitorio? Centosettanta.

**Concorsi.** È aperto il concorso per titoli al posto di professore straordinario di idraulica e costruzioni idrauliche nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma. Tempo utile per presentare le domande al Ministero della Pubblica Istruzione entro il 22 aprile p. v.

**Gli impiegati in Italia.** Una curiosità statistica, rilevata dall'on. Manfrin: in Italia, fra impiegati e pensionati, compresa la Lista civile, abbiamo la cifra di 310,000 persone, senza contare gli impiegati comunali che sono 150,000.

Tutto sommato, si ha la bagattella di circa mezzo milione di impiegati.

**Notizie militari.** Il giorno 1 marzo ebbe principio le ispezioni ai corpi dell'esercito sull'esercizio dello scorso anno.

**Un orrendo fatto** è narrato dal *Giornale di Napoli*, il quale lo dice avvenuto a Capua. Un prete, che teneva scuola, aveva un canarino. Uno dei suoi scolari lo lasciò l'altro giorno fuggire, e il prete per castigare il ragazzino gli inchiodò le mani ad un tavolo, e gli mozzò i piedi, non essendo il tavolo abbastanza lungo per inchiodarvi anche questi. Il padre del giovinetto, abbattuto la porta della casa e veduto l'orrendo spettacolo, trovò lo scellerato autore dell'inaudita barbarie gli immerso, un coltello nel cuore. Oggi l'atroce racconto fa il giro dei giornali italiani.

**Un grosso fallimento.** La ditta C. Olhy di Milano, negoziante in sete, è fallita, e avrebbe lasciato un passivo, secondo alcuni, di 600,000 lire, secondo altri di 1,500,000.

Il signor Olhy è stato arrestato.

**Abolizione del Vagantivo.** Riportiamo gli articoli principali del progetto di legge sull'abolizione del vagantivo, che ha un interesse particolare per le provincie venete:

Art. 1. Il vagantivo, che si esercita sopra alcuni terreni nelle provincie di Venezia e di Rovigo, è abolito dal 1 gennaio del quinto anno da quello in cui avrà luogo la pubblicazione della presente legge.

L'esercizio in qualsivoglia modo di questo diritto è interdetto dalla pubblicazione della legge stessa nei fondi bonificati e cesserà prima del tempo come sopra stabilito sui fondi che venissero bonificati e poi solo fatto della bonificazione.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni precedenti costituirà una violazione del diritto di proprietà contro della quale saranno applicabili le leggi civili e le penali.

Art. 2. In compenso della liberazione dell'onere del vagantivo i proprietari dei fondi che saranno riconosciuti soggetti a tali oneri, do-

vranno corrispondere un'annua tassa, che sarà determinata in ragione della perdita effettiva derivata o derivante agli utenti del mancato esercizio del vagantivo e ripartita fra i proprietari dei fondi liberati, ragguagliata al danno che ne risentivano o ne risentono.

**Illuminazione elettrica.** L'Amministrazione comunale di Anversa ha fatto eseguire degli esperimenti di illuminazione con la luce elettrica; e, veduto che riuscivano bene, fa ora costruire le macchine necessarie per illuminare con questo sistema tutte le rive dello Schelda dal mare ad Anversa.

**La peste bovina,** che tanto allarmò gli abitanti di Amburgo-Altona e delle circostanti contrade, verso la fine del mese scorso, è fortunatamente ora sparita, grazie all'energia del commissario dell'Impero, presidente del Governo Bottecher, che fece isolare completamente la contrada attaccata dalla peste.

**20,000 bibbie.** Un dono singolare fecero gli inglesi all'esercito russo del sud. La *Politische Correspondenz* annunzia che da Londra furono inviate al comando supremo 20,000 bibbie colla preghiera di distribuirle fra i soldati.

**Notizie ferroviarie.** La *Gazzetta di Treviso* scrive: A quanto ci consta la linea ferroviaria Treviso Castelfranco, aprirsi all'esercizio pubblico il prossimo maggio.

**Decime feudali.** Da Roma si annunzia che a giorni l'onor. Ministro di Grazia e Giustizia presenterà alla Camera il progetto di legge per l'abolizione delle decime feudali. Questo progetto, che ha un interesse reale per molte provincie, sarà accolto senza dubbio con simpatia, massime dalle popolazioni rurali.

**CORRIERE DEL MATTINO****Nostra corrispondenza.**

Roma, 28 febbraio

La proposta tanto poco opportuna della legge sulle incompatibilità parlamentari ed il modo con cui viene discussa ed accettata dal paese, che vi si mostra affatto indifferente, aspettando altro dalla nuova Camera e da un Ministero, che si è vantato di saper fare tante cose per riuscire ad un bel nulla; tutto questo arruffio di ordini del giorno, di emendamenti proposti e ritirati sempre entro le fila dello stesso partito danno veramente a dividersi la *parva sapientia* colla quale siamo retti. La medicatura alla ferita recata dal Nicotera al Correnti col far credere che egli aveva chiesto il canonicato di segretario dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, è stata fatta d'accordo colla Commissione e colla Maggioranza. Il Correnti potrà adunque godere il grasso stipendio ed essere anche deputato. Con tutto questo si va dicendo, che egli debba prendere invece il posto del Melegari. La legge che si fa ora fa già giudicata dal Tajani, il quale disse, che essa abbasserebbe di livello la nostra Camera in confronto di tutte le altre. Ma poscia tutti questi della Maggioranza che combattono tutti i giorni il loro Ministero, da ultimo lo approvano in ognicosa. Finita che sia questa fatica d'Erebo, per la quale il Nicotera chiamò tutti i nicoterini dalle provincie meridionali, si tornerà alle interrogazioni. Quanto ci corre dal dire al fare! Quale disillusione per tutti! A quel misero fine dovevano cascare i nuovi grand'uomini!

Si dice che, prevedendo il caso che possa venire respinta dal Senato la legge sugli abusi del Clero, il Mancini non ne faccia una questione di portafoglio. Intanto per il 14 si farà una nuova informata di una ventina di Senatori, onde darci un Senato, che corrisponda alla Maggioranza della Camera!

Continuazione del solito *ibis redibis* sulla questione orientale. Le notizie si seguono e si contraddicono, con poca soddisfazione di chi cerca in esse un filo per uscire da quel labirinto o piuttosto da quella selva selvaggia ed aspra e forte a cui si possono paragonare le complicazioni d'Oriente.

Oggi si annuncia che nessuna Potenza ha ancora risposto alla circolare di Gorciakoff e che l'indugio deriva dall'esitazione delle Potenze stesse, poste nel bivio o d'accettare l'azione comune colla Russia contro la Porta o di approvare l'azione isolata del colosso del Nord.

L'esitazione delle Potenze si spiega e si comprende, conoscendosi anche le disposizioni prevalenti a Pietroburgo, ove, a quanto si scrive alla *Polit. Correspondenz*, non si è punto disposti ad accontentarsi di mezza misure (quale sarebbe una dimostrazione comune della flotta nel Bosforo), ma si tende ad una soluzione completa e radicale.

Le Potenze, ad ogni modo, non potranno differire molto a lungo le loro risposte ed è forse per sollecitare questa risposta che il generale Ignatieff partirà prossimamente per Vienna, Berlino e Parigi.

Del resto sembra che la Russia faccia già assegnamento sopra l'adesione delle Potenze alle sue vedute, dacché a Pietroburgo la guerra si considera come semplice questione di tempo. Un'azione militare sul Pruth, dicono i dispaoci da Pietroburgo, è improbabile... nella stagione attuale. Ma il mese venturo?

L'accordo austro-ungarico, che si collega



per tanti punti alla questione d'Oriente, minaccia di non arrivare sollecitamente in porto. Nell'ultima seduta del Parlamento ungherico, Sennyey dichiarò di non aver assunto la formazione del Gabinetto perchè teneva per assolutamente inaccettabile l'accordo stipulato e l'imperatore non aderiva a trattative nuove.

Sennyey disse erronea la base, dannoso il trattato doganale, e chiamo di tutto responsabile il Tisza. Più impetuoso ancora fu il Simony, che accusò Tisza di aver condotto il paese alla rovina e di essersi posto in trattative con uomini che insultano agli ungheresi! Che deciderà la Camera delle stipulazioni proposte?

Dal Belgio si annunzia che le dimostrazioni contro il ministero Malou ricominciano. Come i lettori ricorderanno, esse furono e sono provocate dalla legge elettorale, contraria ai principi di libertà, stata presentata alla Camera dal ministero clericale Malou.

Si annuncia che pel 14 marzo, anniversario della nascita di S. M. il Re, saranno nominati 19 o 20 senatori nuovi.

Domenica prossima Sua Maestà il Re darà il solito banchetto di gala in onore delle due Camere del Parlamento nazionale.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Versailles 28.** I tre gruppi di sinistra si pronunziarono unanimemente per autorizzare a procedere contro Cassagnac.

**Londra 28.** Nessuna Potenza ha ancora risposto alla Circolare Gorciakoff. L'indugio deriva dall'esitazione delle Potenze di accettare un'azione comune colla Russia contro la Porta, o di approvare un'azione isolata da parte della Russia.

**Madrid 28.** Il Re è giunto a Tarragona; fu ricevuto con entusiasmo.

**Costantinopoli 28.** Le condizioni di pace approvate dalla Scupcina si firmeranno domani fra i delegati serbi e la Porta.

**Washington 28.** Gli ultra democratici con imitazioni dilatorie cercano di ritardare la verifica dei voti.

**Berlino 1.** Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina di Machbach a sotto segretario di Stato nel Ministero del commercio e a Presidente dell'ufficio ferroviario dell'Impero. Il Consiglio federale si pronunziò in favore di Lipsia quale sede del Tribunale dell'Impero.

**Costantinopoli 28.** Il ministro degli affari esteri informò ieri di nuovo i rappresentanti della Porta all'estero che tutte le voci riprodotte continuamente dai giornali esteri relative alla malattia del Sultano, al prossimo cambiamento del gran visir, ed al contegno inquieto della popolazione di Costantinopoli, sono infondate.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma 1.** (Senato del Regno). Seguito della discussione sul progetto dei conflitti d'attribuzione.

Pescatore e De Cesare svolgono i loro emendamenti all'articolo 1 che sono appoggiati.

Astengo relatore e Mancini non li accettano. Pescatore ritira l'emendamento, quello di De Cesare viene respinto.

Approvansi gli articoli 1, 2 e 3.

La continuazione a domani.

(Camera dei deputati). La seduta comincia con la votazione per la nomina di un membro della commissione per la riforma del regolamento della Camera in surrogazione di Biancheri dimissionario.

Si continua la discussione della legge sulle incompatibilità parlamentari.

Puccioni presenta un'aggiunta all'articolo primo, votato ieri, diretta a dichiarare che la disposizione dell'ultimo suo paragrafo, si applica solamente ai ministri del culto che hanno giurisdizione ecclesiastica o cura di anime, ovvero sono membri dei capitoli o delle collegiate.

Il presidente fa notare come il citato ultimo paragrafo deroghi, in proposito all'elezione di ecclesiastici, alla legge vigente e che l'aggiunta ora presentata da Puccioni ristabilirebbe la disposizione della legge, epperò non potrebbe metterla in deliberazione.

Puccioni stante questa dichiarazione del presidente ritira l'aggiunta.

Approvansi senza contestazione l'articolo secondo che considera come impiegati gli investiti di reggenze od incarichi temporali di pubblici uffici.

All'art. 3, che ritiene eleggibili i direttori, amministratori, avvocati e procuratori legali retribuiti da società od imprese sovvenute in qualsiasi modo dal bilancio dello Stato, sono proposti emendamenti diversi da Chimiri, Corte, Varè, Sambuy e lo stesso ministro Nicotera propone di cancellarvi le parole avvocati e procuratori legali.

Il relatore Mussi combatte pur esso gli emendamenti presentati e massimamente quello di Nicotera sopra annunziato. Egli accetta poscia un'aggiunta di Sorentino diretta a rendere inapplicabili anche tutti gli impiegati degli istituti di credito consorziali.

Ma tale aggiunta venendo eliminata dalla questione pregiudiziale approvata da Nicotera, Depretis e da altri, si approva il detto articolo conformemente alla proposizione del ministero che limita la esclusione degli avvocati e procu-

tori legali della società e imprese che abbiano stipendio fisso.

Dopo ciò il relatore Toscanelli ed altri della commissione domandano istantemente si deliberi pure sopra la loro proposta esclusiva di tutti gli avvocati e procuratori delle società, ma il presidente negando di farlo essendo già stata approvata la proposta del ministero che esclude quella, i sopranominati dichiararono di dimettersi da commissari e abbandonano il banco della commissione.

Continuasi cionondimeno la discussione e si approva ancora l'articolo sulla inapplicabilità di coloro che personalmente sono vincolati collob Stato per concessioni o contratti di opere o di amministrazioni.

Quindi dietro mozione di Cairoli e Depretis, che confidano che i commissari dimissionari vorranno riprendere il loro ufficio, si differisce a domani il seguito della discussione.

**Bukarest 1.** Il giornale ufficiale pubblica i trattati di commercio conclusi colla Francia, l'Inghilterra, l'Italia, la Svizzera e l'Olanda.

**Washington 28.** Le due camere riunite contarono definitivamente i voti della Carolina del Sud a favore di Hayes. Si discussero quindi i voti del Vermont, ed essendo fatte delle obiezioni la Camera si aggiornò a domani.

**Washington 1.** Il senato respinse le obiezioni sollevate contro il voto del Vermont.

**Bukarest 1.** Le notizie dalla frontiera russa non accennano al prossimo passaggio del Pruth.

**Atene 28.** L'ammiraglio inglese ordinò che tutta la flotta inglese del Mediterraneo si concentri immediatamente a Malta. Il vascello *Research* resterà solo al Pireo. L'allontanamento della flotta dalle acque della Turchia e della Grecia è considerato come il risultato dell'accordo delle potenze.

**Roma 1.** Il ministero dell'interno spedì severe istruzioni ai prefetti intorno alle probabili manifestazioni della Lega contro il macinato. Si parla di nuove maggiori spese militari per acquisto di cannoni e per surrogazione di circa quattromila cavalli, riconosciuti inabili al servizio.

**Roma 1.** La notizia di un movimento nell'alto personale della Direzione generale delle gabelle è prematura.

**Vienna 1.** La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado in data 1 marzo che il documento della pace contiene tre punti: « Statu quo, amnistia generale, e ritiro delle truppe da ambe le parti entro 12 giorni. » Nessun cenno di garanzie.

**Roma 1.** Si riparla di prossima guerra. Gli indugi della Russia si spiegano adesso colla necessità dei preparativi militari. Il Governo italiano pare fermamente risoluto di opporsi alla cessione di un porto nell'Adriatico al Montenegro.

**Roma.** Sono molti i deputati qui giunti.

Si parla di prossime adunanze popolari nelle grandi città per fondar la lega contro la tassa sul macinato.

La discussione del primo libro del Codice penale è rimandata all'aprile.

Si attribuisce al Ministero l'idea di sopprimere il Consiglio di Stato.

**Buenos Ayres 26.** È arrivato il postale *Sudamerica* proveniente da Genova.

**Versailles 1.** La maggioranza della commissione si dichiarò favorevole a concedere l'autorizzazione di procedere contro Cassagnac. La commissione eletta per esaminare la proposta Laisant, tendente a ridurre il servizio militare a tre anni, respinse la proposta. Il Senato fissò al 10 marzo l'elezione del senatore inamovibile il luogo di Changarnier.

**Budapest 1.** L'opposizione all'accordo aumentata.

**Belgrado 1.** Venna proclamata la pace, che fu pure approvata a grande maggioranza dalla Skupcina. Tosto che il trattato di pace sarà ratificato, assumerà la presidenza del Ministero Marinkovich.

**Pietroburgo 1.** Aumentano le tendenze pacifiche. I giornali tengono un linguaggio più moderato.

**Londra 1.** Il governo inglese cerca di guadagnare tempo, tentando indurre le potenze ad attendere il risultato delle riforme promulgate dalla Turchia.

## Notizie Commerciali

**Petrolio.** Trieste 28 febbraio. — Mercato fermissimo ed in aumento. Venduti 300 barili a f. 20 senza sconto; in chiusa di Borsa veniva sostenuto il prezzo di f. 21, causa la pochissima merce disponibile. Brema ed Anversa in aumento.

**Bostami.** I bovi da macello hanno di nuovo il valico aperto per fuori e questo è sempre indizio di sostegno, e presumibile aumento.

Tuttavia i prezzi rimasero pressochè stazionari, forse, in causa che i venditori sono molto numerosi e facili agli affari.

Al mercato di *Montechiaro* vi fu grandissima affluenza di buoi. All'ufficio bollette vennero registrati tanti contratti danti un ammontare di L. 86,000; così pure a *Rovato* il grande concorso dei venditori influi sui prezzi, i quali declinarono alquanto.

Pei bovi da macello non vi ebbero mutazioni

nei prezzi. A *Bologna* si pagarono quelli di 1ª qual. da 150 a 160 al quint.; quelli di 2ª da 135 a 140. A *Treviso* i bovi a peso vivo si pagarono L. 75 al quint., e L. 100 i vitelli. I prezzi furono più sostenuti a *Milano* dove le mastre e buoi si pagarono da L. 155 a L. 165 il quintale.

**Cereali.** Sui mercati di *Brescia*, *Cremona* e *Torino* seguita la calma; le vendite si limitarono al puro bisogno locale senza oscillazioni nei prezzi.

A *Genova* i prezzi sono fermi per le buone qualità tenere di forza, in seguito a migliori notizie avute dai mercati francesi e inglesi, e debolmente tenute le altre.

I grani qualità di *Napoli* sono alquanto più sostenuti, perchè mantengono ferme le loro domande, e ciò tanto più che si manifesta qualche bisogno per parte del consumo.

Le vendite della settimana ascendono a 27,000 ettolitri, e gli arrivi a 55,700 ettolitri circa.

**Grani teneri:** Ettol. 15000 *Berdiansca*, chil. 83/84, a L. 26.75 l'ettolito; 7500 *Irka* *Nico-lejeff*, chil. 83, da 25.25 a 25.50; 1000 *Nico-poli*, da 26. — a —; 1500 *Galatz*, da 24.50 a 24.75; 1500 *Danabio*, chilog. 82, da 21.25 a 21.50; 1500 *Barietta* da 35 a 35.75 al quintale.

**Grani duri:** Ettol. 2100 *Sicilia*, chilog. 85, da 24.75 a 25.75 l'ettolito; 500 *Taganrog*, da 25.70 a 26. —; 500 *Dedeagh*, chilog. 82, da 21.25 a 22. —; 750 *Volo*, da 23.50 a 23.75; 750 *Africa*, da 21. — a 22.75.

A *Venezia* si pagano i grani nostrali da L. 31 a 34; id. *Odessa* e *Azoff* daziati da 30.50 a 31.50; *Granoni* indigeni pronti da 19.75 a 20.25 id. indigeno per maggio da 21 a 21.50, *Avene* da 22 a 22.50, *Segale*, in oro, f. 18 a 19.

**Burro.** *Brescia* 27 febbraio. — I prezzi praticati pel burro di qualità fina furono di L. 2.45, 2.50 e 2.55 al chilolog. fuori dazio.

**Olio d'oliva.** *Genova* 27 febbraio. — Le operazioni sono da noi sempre limitate per la poca merce che abbiamo e per le poche domande che si ricevono. I prezzi sono meno fermi che per lo passato, e si ebbe qualche offerta di qualità di *Bari* mangiabile a prezzi in ribasso. Si vendettero 370 quintali in tutta l'ottava, divisi come segue:

Chilog. 4000 *Olio R.* L. lavato da L. 85 a 86, 16000 *Sardegna* mangiabile e mezzofino da 113 a 140, 8000 *Romagna* da 114 a 125, 6500 *Bari* n. 2 da 136 a 144, 2500 *Susa* e *Monastero* da 128 a 124.

*Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 1 marzo.*

Granaglie	(ettolito)	it. L.	24.50 a L.
Frumento		15.30	16.20
Grano duro		15.30	16.20
Segale		15.30	16.20
Lupini		8. —	—
Sofia		24. —	—
Miglio		—	—
Avena		10. —	—
Saraceno		14. —	—
Fagiolini (di pisura)		27.50	—
Orzo pilato		20. —	—
» da pilare		18.50	—
Mistura		14. —	—
Lenti		30.40	—
Sorgo rosso		8. —	—
Gastania		12.50	—

### Notizie di Borsa.

	BERLINO 1 marzo	
Anstliche	379.50	Azioni
Lombarde	129. —	Italiane

	PARIGI 1 febbraio	
3 0/0 Francese	73.27	Obblig. ferr. Romane
5 0/0 Francese	108.10	Azioni tabacchi
Banca di Francia	—	Londra vista
Rendita Italiana	71.90	Cambio Italia
Ferr. lomb. ven.	163. —	Cons. ingl.
Obblig. ferr. V. E.	233. —	Egiziane
Ferrovie Romane	74. —	—

	LONDRA 1 marzo	
Inglese	56.3/8	Canali Cavour
Italiano	71.3/4	Obblig.
Spagnuolo	115/8	Merid.
Turco	12 1/4	Hambro

	VENEZIA 1 marzo	
La rendita, cogli interessi da 1 gen. pronta a da 78.10.		
a 78.15 e per consegna fine corr. da — a —		
Prestito nazionale completo da 1. — a —		
Prestito nazionale atali. — a —		
Obbligaz. Strade ferrate romane — a —		
Azioni della Banca Veneta — a —		
Azione della Ban. di Credito Ven. — a —		
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — a —		
Da 20 franchi d'oro — a —		
Per fine corrente — a —		
Fior. aust. d'argento — a —		
Banconote austriache — a —		

	Valute	
Fiori da 20 franchi	21.74	21.75
Banconote austriache	219.50	220. —

	Scanto Venezia e piazza d'Italia	
Della Banca Nazionale	5	—
Banca Veneta	5	—
Banca di Credito Veneto	5 1/2	—

	VIENNA dal 28 al 1 marzo	
Metallico 5 per cento	62.35	62.75
Prestito Nazionale	67.35	67.20
detto in oro	74. —	74.05
detto dal 1860	108.50	109.25
Azioni della Banca Nazionale	831. —	830. —
» del Cred. a iter. 100 aust.	149.70	150.20
Londra per 10 lire sterline	124. —	123.50
Argento	113.30	113.50
Da 20 franchi	9.91 1/2	9.97 1/2
Assegni imperiali	5.88 1/2	5.90 1/2
100 Marchi imper.	80.90	80.65

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

L'individuo che ebbe a lagnarsi d'aver sofferto la sottrazione di una parte della catena d'oro stata da lui affidata ad un orfice di qui, avendo ora riscontrato l'errore, ne fa pubblica ritrattazione.

### SOCIETÀ BACOLOGICA

ANGELO DUINA FU GIO. E COMP. DI BRESCIA

Cartoni seme bachi annuali Giapponesi delle migliori Provincie. Rivolgarsi all'incaricato della Società in Udine GIACOMO MISS Via S. Maria N. 8 presso il Sig. Gasparitis.

### PROVINCIA DI BARI.

CITTA' DI CORATO PRESTITO AD INTERESSI

Garantito CON TUTTE LE ENTRATE E PROPRIETÀ DEL COMUNE FRA CUI I SOLI BENI IMMOBILI SONO DEL VALORE DI 4 MILIONI

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 Marzo 1877

A N. 1868 OBBLIGAZIONI DA L. 500 CIASCUNA feventanti 25 lire all'anno

e rimborsabili con 500 lire ciascuna INTERESSI E RIMBORSI ESENTI DA QUALSIASI RITENUTA pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia.

Le obbligazioni *Corato*, con godimento dal 15 Febbraio 1877, vengono emesse a L. 397, che si riducono a sole Lire 383.50 pagabili come appresso:

L. 25. —	alla sottoscr. dal 1 al 5 Marzo 1877
» 50. —	al reparto
» 75. —	al 15 »
» 75. —	al 30 »
» 75. —	al 30 aprile »
» —	L. 97. — al 30 Maggio »
meno:	» 13.50 per interessi anticipati dal 15 Febbraio al 31 Agosto 1877 che si computano come contante.
Tot. L. 383.50	

Quelli che salderanno per intero alla sottoscrizione pagheranno in luogo di L. 383.50 sole ..... L. 379.50 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni di questo Prestito fra interessi e rimborsi fruttano l'8 per 100.

L'interesse decorre dal 15 febbraio 1877, anche se l'Obbligazione viene acquistata a pagamento rateale, il che è un sensibile vantaggio pel compratore.

**CORATO**, nelle Puglie, con una popolazione di oltre 30,000 abitanti, è città, le di cui Obbligazioni presentano una sicurezza eccezionale. Ciò risulta non solo da quanto abbiamo detto ma dal fatto, che è situata in un territorio celebrato per la ricchezza e varietà dei suoi prodotti grani, vini, olii, ecc. tanto che dalla sola esportazione ricavano i suoi abitanti, secondo risulta da dati statistici ufficiali, oltre 10 milioni di lire ogni anno. La ricchezza privata quindi aumenta di continuo e necessariamente le finanze Municipali risentono i frutti di questo florido stato.

Il bilancio della città di CORATO trovasi in pareggio sebbene il Comune non abbia fatto uso delle imposte facoltative e non esiga che una metà di ciò che per legge potrebbe riscuotere per sovrappiù fondiaria e dazi di consumo. Quel bilancio può adunque, sol che si voglia, chiudersi con una eccedenza attiva di parecchie migliaia di lire l'anno. Ma oltre a ciò la Città possiede beni immobili che rendono annualmente L. 180,000. — ed hanno quindi il valore capitale di circa quattro Milioni; i quali beni con la rendita garantiscono esuberantemente in ogni evento il rimborso del presente prestito.

L'accoglienza fatta dal pubblico ad altre emissioni di **Prestiti Comunali** è prova essersi da tutti constatato che le Obbligazioni di questi Prestiti costituiscono un impiego lucroso, sicuro, non e soggetto ad oscillazioni di prezzo per effetto di vicende politiche. — Un simile impiego deve molto di più apprezzarsi negli attuali momenti in cui tutti gli altri valori di Borsa sono soggetti ad oscillazioni gravissime.

Investendo adunque i propri risparmi in Obbligazioni *Corato* si ha un impiego che frutta l'8 per cento circa, dal che emerge che a tutta ragione dovesi considerare questa operazione eccezionalmente vantaggiosa.

**NB.** Presso FRANCESCO COMPAGNONI di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili — a chiunque desideri esaminarli — il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del prestito medesimo.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 Marzo 1877 in CORATO presso la *Tesoreria Municipale*; in MILANO presso l'Assuntore **Compagnoni Francesco**. Via S. Giuseppe n. 4. In UDINE presso la **BANCA DI UDINE**.

ADOLFO LUZZATTO Via Cavour.



